

Associazionismo per lo sviluppo sostenibile del territorio.

ALCUNE ATTENZIONI E RIFLESSIONI SUL LAVORO DI RETE

17 maggio 2021

Francesco Di Ciò

fdicio@irsonline.it

4 dimensioni relative ai bisogni delle associazioni (di migranti)

1. Il bisogno di definire con chiarezza **la propria identità associativa** e essere aiutati a declinare meglio la propria mission e le proprie strategie di sviluppo e di **comunicazione**
2. Il bisogno di imparare **gestire gli aspetti amministrativi economici finanziari** legati alla vita della associazione e imparare a realizzare attività di fundraising
3. Il bisogno di essere sostenuti nella **progettazione** di interventi e progetti e imparare a **scrivere progetti**
4. Il bisogno di consolidare i propri **rapporti di rete**

Gli obiettivi del mio intervento

- Con l'emergenza Covid si è evidenziata l'importanza del lavoro di rete e di comunità. Le reti primarie e secondarie hanno saputo sostenere bisogni e creare ponti per garantire l'aiuto e il sostegno di molti.
- L'intervento si propone un momento di confronto in cui i partecipanti avranno la possibilità di acquisire strumenti e criteri per prefigurare la propria rete di intervento, di riflettere su come è possibile fare manutenzione ad una rete primaria e secondaria e di valutare l'efficacia del proprio lavoro.

Alcune riflessioni in ordine al
**funzionamento delle reti
sociali**

LE RETI SOCIALI:

Reti primarie:

La rete familiare

La rete amicale

La rete di vicinato

**La rete scuola e
lavoro**

Reti secondarie:

Le reti formali

Le reti informali

Le reti di mercato

(Sanicola, 1995)

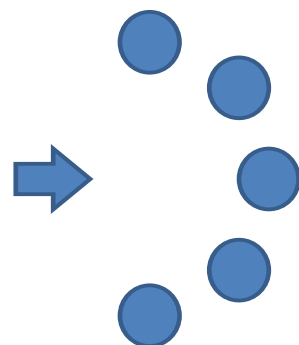
In un progetto sociale possiamo considerare 3 ambiti di lavoro:

- Il lavoro volto a **rafforzare i singoli attori** che fanno parte di una rete che lavora sui medesimi obiettivi
- Il lavoro volto a **creare sinergie tra il territorio e le singole risorse**
- Il **lavoro di rete e di coordinamento** per mettere in relazione i diversi attori

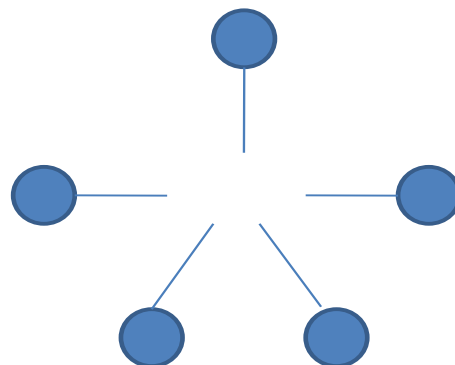
I diversi approcci di governo delle reti:

Diversi approcci di governo delle reti

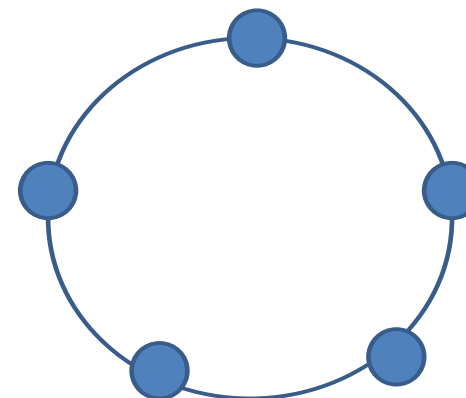
Consulto



Ingaggio

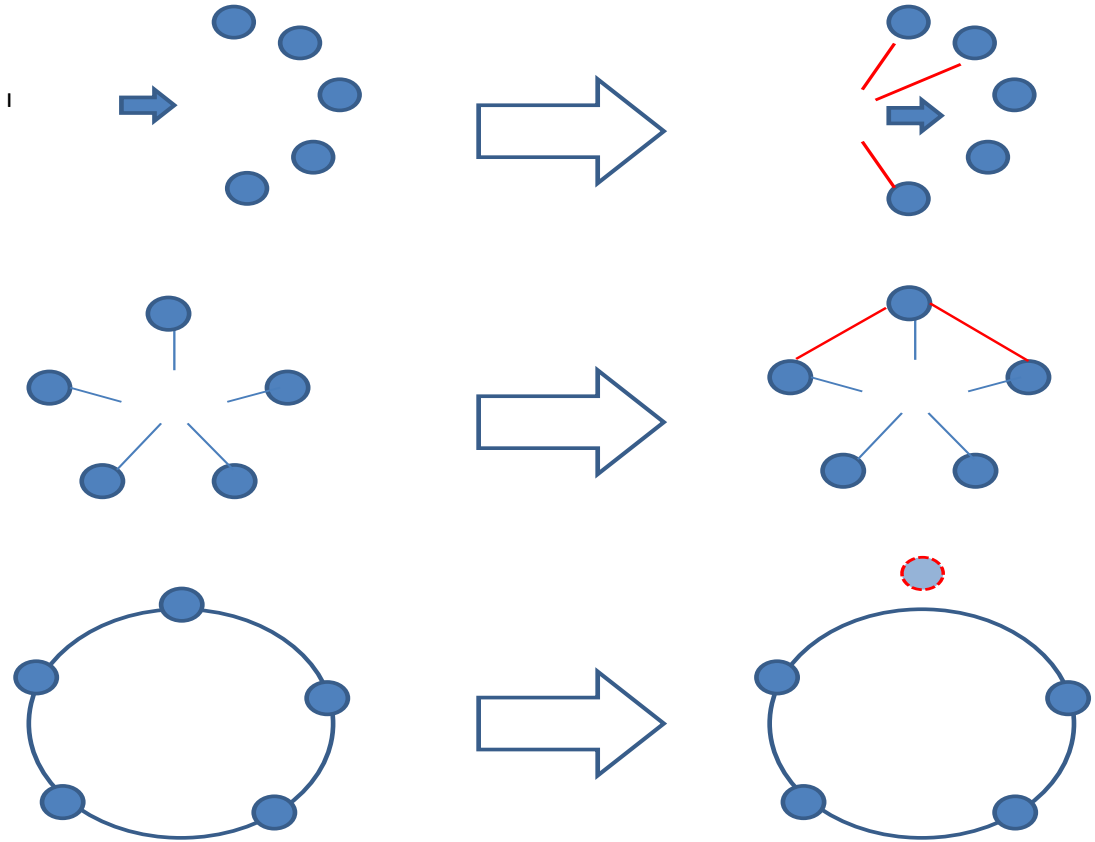


Partnership



Rischi evolutivi nel governo delle reti:

Evoluzione della geografia delle reti



Rischi e ostacoli nel governo delle reti

Complessivamente dunque sul tema delle reti sembra di poter dire che:

- Le reti possono rischiare di avere **buchi** ovvero di comprendere soggetti con i quali non si costruisce una collaborazione operativa su parti o azioni del progetto;
- le reti producono valore aggiunto, quando hanno **un oggetto concreto di lavoro** comune sul quale sperimentarsi e questo è tanto più vero quanto più si tratta di un lavoro congiunto di tipo continuativo;

Rischi e ostacoli nel governo delle reti

Complessivamente dunque sul tema delle reti sembra di poter dire che:

- le reti soffrono **lo spostamento dell'attenzione** e delle energie dalla loro costruzione e avvio alla realizzazione delle azioni previste nei progetti ;
- con le reti spesso si sottovaluta l'esigenza di interrogare gli attori coinvolti sul **senso di stare in rete**
- Le reti spesso sottovalutano la necessità che qualcuno si occupi prioritariamente della rete stessa; il futuro delle reti sembra essere spesso connesso alla loro capacità di attivare **competenze** specifiche dedicate alla sua **manutenzione**

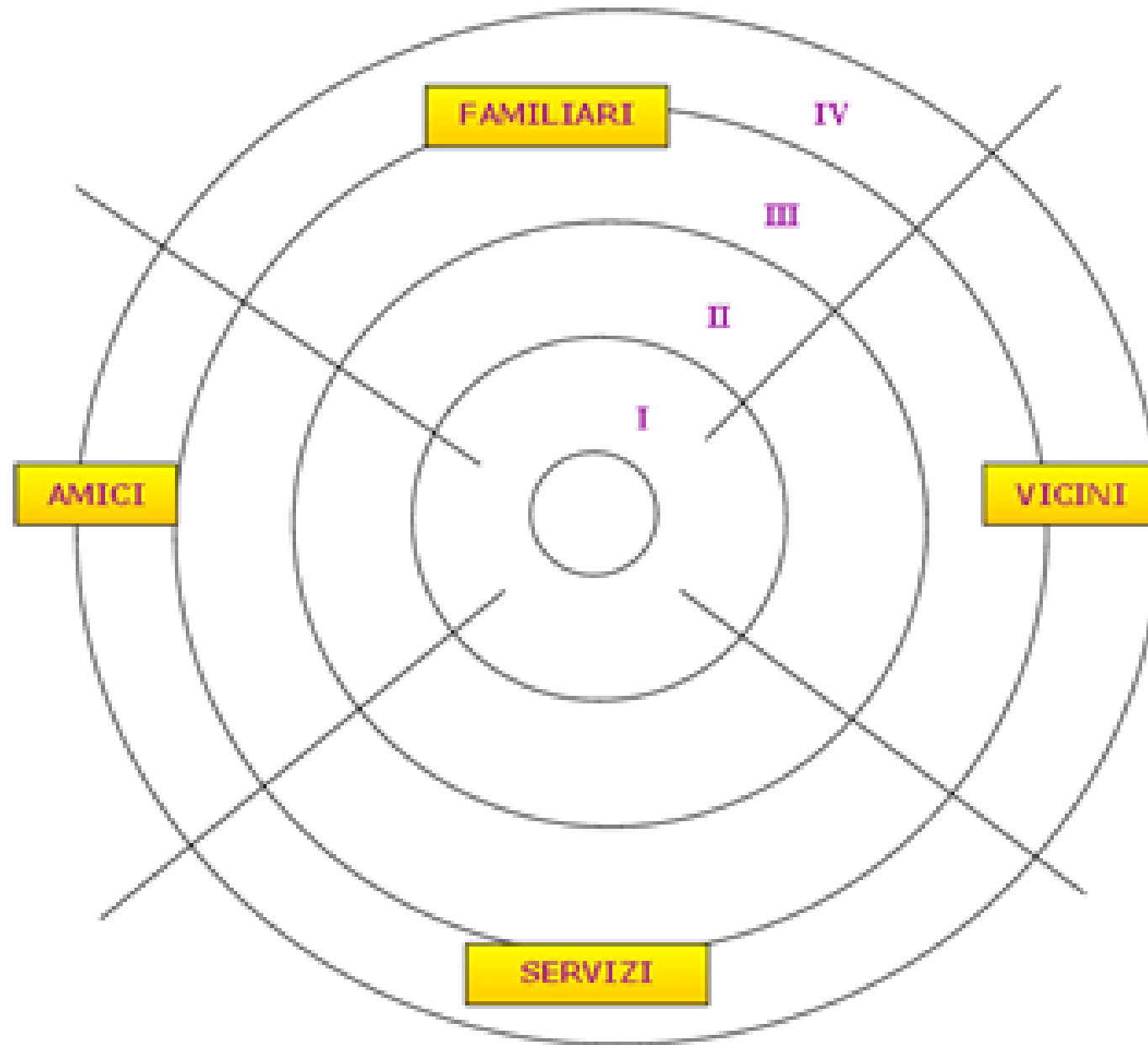


La costruzione di una rete sociale: dispositivi metodologici

- **definire con chiarezza il problema sociale** cui si vuole dare risposta. Può apparire un passaggio scontato, ma è importante condividere l'oggetto di intervento
- Il riconoscimento delle **reti già esistenti**
- La necessità di costruire insieme un **significato condiviso** del motivo per cui si vuole lavorare insieme
- **La trasparenza e chiarezza di ogni passaggio nella costruzione della rete** a partire da chi ne farà parte a ciò che sarà chiamato a fare

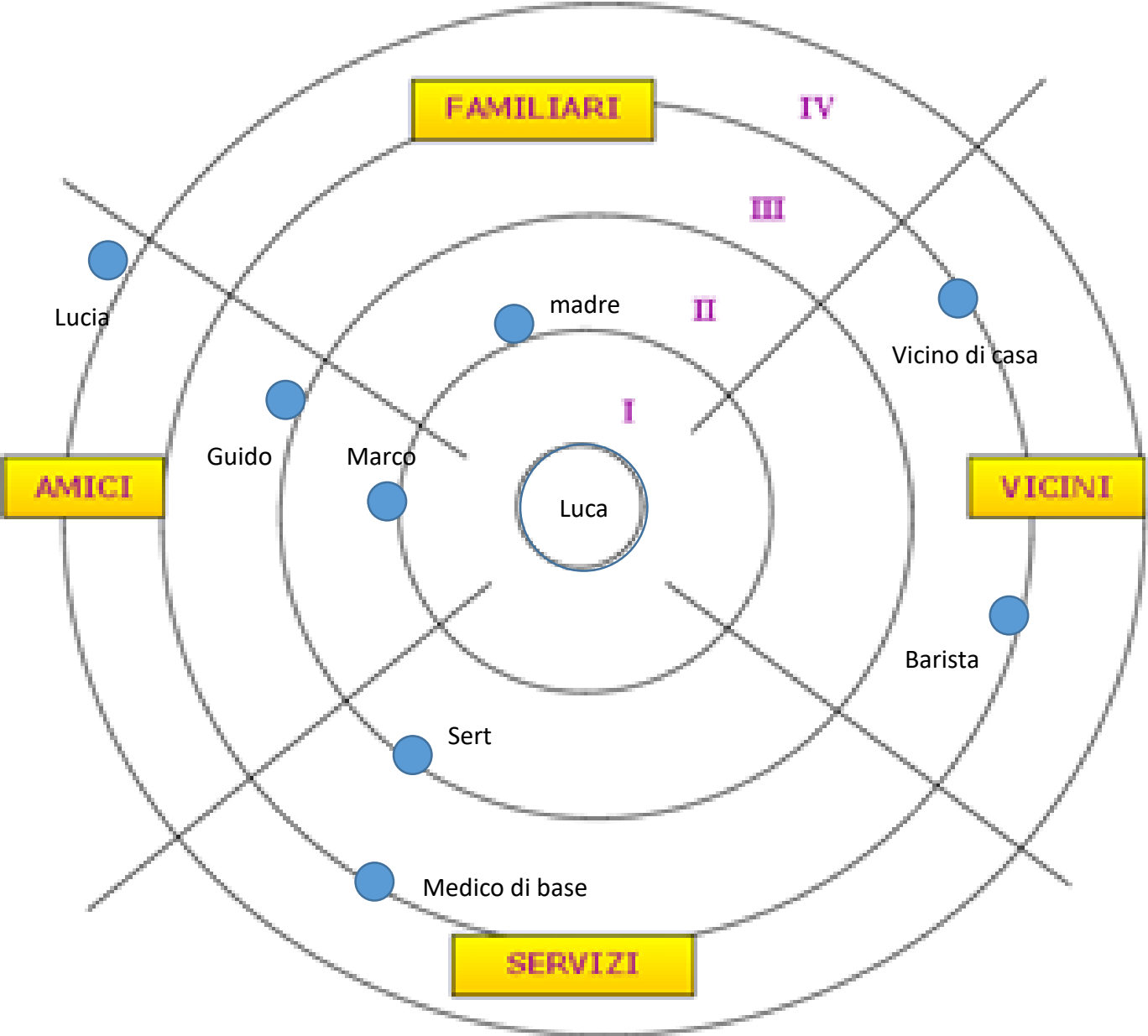
UNO STRUMENTO
INTERESSANTE

Il Diagramma di Todd

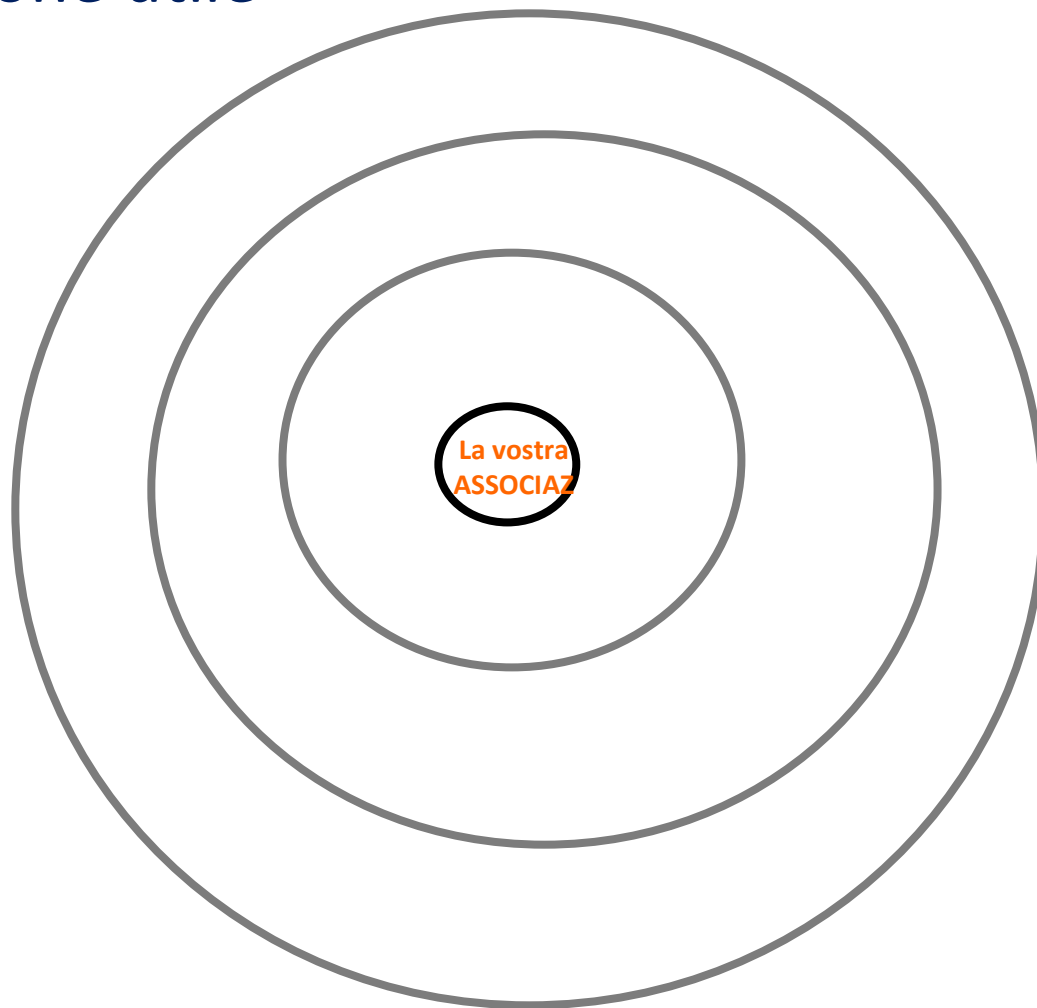


Uno strumento interessante

Il Diagramma di Todd



Una esercitazione utile per disegnare la propria rete



1. Collocate al centro la vostra associazione
2. Disponete gli altri attori sui diversi cerchi secondo la intensità della vostra relazione
3. Quali sono altri attori con cui oggi non avete contatti ma che auspicate di contattare

Una analisi della vostra rete

Associazioni	Principali collaboratori	Rapporti da intensificare	Attori con cui non avete rapporti ma che vorreste contattare per costruire

COME SI VALUTA IL LAVORO DIRETTE ?

**Come valutiamo
il funzionamento di una rete?**

Come valutiamo il funzionamento di una rete?

In termini di **condivisione**, una rete funzionerà:

- Se ci saranno conoscenze condivise
- Se si costruirà un linguaggio comune
- Se si costruiranno modelli di intervento e strumenti di lavoro comuni

In termini di **integrazione** una rete funzionerà:

- Se ci sarà un buon sistema informativo
- Se avverranno dinamiche volte all'integrazione delle competenze

Come valutiamo il funzionamento di una rete?

In termini di **consolidamento e sviluppo** una rete funzionerà:

- Se saranno definiti e formalizzati protocolli di intervento
- Se sarà costituito una forma di coordinamento istituzionale/un gruppo stabile
- Se ci sarà continuità nelle iniziative
- Se si realizzeranno momenti di confronto tra gli attori delle reti
- Se si investirà nella continuità/sostenibilità e modellizzazione del sistema

Come valutiamo il funzionamento di una rete?

In termini di **costruzione di conoscenza** una rete funzionerà :

- Se aumenterà la consapevolezza degli operatori coinvolti sul sistema di offerta della rete
- Se aumenteranno le competenze degli attori e si produrrà un sapere e un saper fare collettivo
- Se si metteranno a sistema le buone pratiche

**ALCUNE INDICAZIONI
PER LA CORRETTA GESTIONE
DI INCONTRI DI RETE**

ATTENZIONI PER GESTIRE UN INCONTRO DI RETE



- Accordarsi con ciascuno rispetto a ruolo ed aspettative reciproche
- Preparare un OdG comprensivo dell'obiettivo della riunione
- Preparare il materiale istruttorio se richiesto
- Inviare possibilmente prima della riunione OdG e materiale istruttorio
- Invitare i partecipanti specificando luogo ed orari e sincerarsi della partecipazione

ATTENZIONI PER GESTIRE UN INCONTRO DI RETE



**RIUNIONE VERA E
PROPRIA**
FASE PRELIMINARE

- Presentarsi
- Presentare l'obiettivo della riunione
- Richiedere ai partecipanti che si presentino - nome e ruolo (se qualcuno non conosce tutti)
- Fissare i tempi di durata della riunione
- Fissare le regole di convivenza (pausa, prendere la parola, ...)
- Incaricare qualcuno della verbalizzazione
- (distribuzione ruoli tra co-conduttori)

ATTENZIONI PER GESTIRE UN INCONTRO DI RETE



**RIUNIONE VERA E
PROPRIA**
FASE CENTRALE

- Introdurre ogni punto dell'OdG
- Dare la parola
- Presidiare gli aspetti di contenuto della comunicazione, con attenzione all'obiettivo generale del punto dell'OdG che si sta trattando
- Presidiare gli aspetti di relazione della comunicazione, con attenzione ai blocchi al dialogo e allo scambio dei riconoscimenti fra le persone
- Chiudere ciascun punto dell'OdG e specificare il passaggio al punto successivo
- Presidiare i tempi di durata della riunione

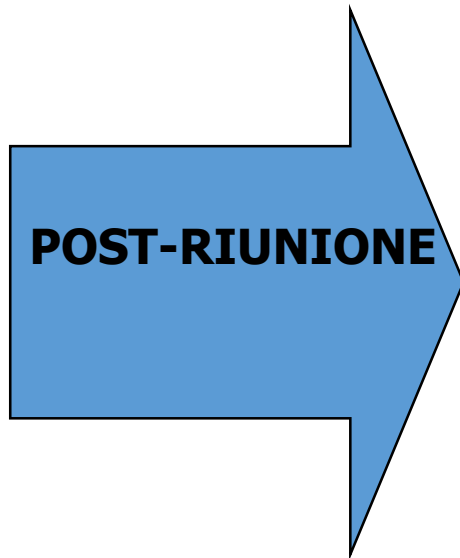
ATTENZIONI PER GESTIRE UN INCONTRO DI RETE



**RIUNIONE VERA E
PROPRIA
FASE FINALE**

- Tirare le fila di ciascun punto ODG esplicitando – nel caso scrivendo su un cartellone – le decisioni prese
- Verificare se ci sono “sospesi” rispetto ai contenuti
- Verificare se ci sono “sospesi” dal punto di vista relazionale
- Precisare quali saranno le prossime puntate di lavoro (che cosa succede da qui alla prossima riunione – quale OdG di massima della eventuale prossima riunione)
- Fissare la data dell’eventuale prossima riunione

ATTENZIONI PER GESTIRE UN INCONTRO DI RETE



- Documentazione del lavoro fatto (verbale, eventuale documentazione ulteriore)
- Diffusione capillare della documentazione



Grazie per l'attenzione